

l'Unità

◆ **Scatta il nuovo allarme per il maltempo**
Le autorità ai cittadini: restate in casa
Nelle regioni interessate sospesi i voli

◆ **Danni incalcolabili a foreste e vigneti**
Stazioni in subbuglio, zeppe di gente
Senza elettricità un milione di case

Francia, l'uragano va a Sud

Sale il bilancio delle vittime

Danneggiata Notre Dame, divelti a migliaia gli alberi

PARIGI È arrivata anche al sud, la tempesta che tra sabato sera e domenica nella Francia settentrionale aveva già fatto una quarantina di morti, alcuni dispersi e decine di feriti. E il tragico bilancio già si va aggravando. Ancora tre morti nella Charente, altri feriti nelle zone più a sud. E ieri sera, l'allarme massimo ha riguardato Bordeaux, Tolosa, Biarritz, in Provenza, il sud della Loira e la Corsica dove le autorità hanno invitato la popolazione a restare in casa. Sette sono le vittime che accertate, quasi tutti automobilisti travolti da alberi sradicati dall'uragano. Per precauzione, la circolazione ferroviaria nella zona è stata interrotta nella notte, e Air France ha annullato i voli a destinazione delle città a rischio.

Frattanto in Bretagna e Normandia è arrivata la neve a peggiorare la situazione, provocando numerosi incidenti stradali, e a Parigi si cominciano a tirare le somme dei

danni del minitornado che ha devastato anche il patrimonio artistico ed arboreo soprattutto nella regione parigina e nella capitale. La cattedrale di Notre-Dame, la Sainte-Chapelle, il Pantheon, la Biblioteca di Francia, il Mont Saint-Michel, Versailles... i nomi dei monumenti danneggiati - anche se per fortuna non gravemente - sono ben noti ai turisti, numerosi in questa fine d'anno, che stanno assistendo ad un insolito spettacolo di desolazione. Parigi e i suoi giardini sono ancora invasi dagli alberi divelti dal vento a oltre 170 all'ora, e drammatico è il bilancio dei danni ai boschi che già circondavano Parigi mille anni fa, quando nascondevano orsi, lupi e briganti. A Vincennes e Boulogne si contano almeno 140mila alberi distrutti, migliaia nella foresta di Saint-Germain-en-Laye, alcune specie centinarie sono state decimate. Nel parco della reggia di Versailles i danni

ammontano a 15 miliardi di lire. Oltre 10mila alberi sono stati sradicati dal vento o dovranno essere abbattuti perché pericolanti; alcuni «erano stati piantati da Napoleone», dice uno dei giardinieri che ieri, con gli occhi lucidi, hanno ispezionato il parco. Un intero boschetto, accanto al Petit Trianon, è stato spazzato via dalla bufera, che ha mandato in frantumi alcune vetrate del castello e rischciato parecchie tegole del tetto. La reggia e il parco saranno riaperti al pubblico oggi, tranne le sale dove le finestre sono state danneggiate, e, assicura la direzione, per il grande - e costosissimo - ballo di Capodanno non dovrebbero esserci problemi.

Dovrebbe essere riaperta oggi anche la cattedrale di Notre-Dame dove quattro pinnacoli gotici sono caduti e l'angolo nord della sacrestia, dove è esposto il tesoro, è in parte crollato. Alla Sainte-Chapelle, nel vicino Palazzo di giustizia

sull'isola della Cité, una guglia è stata letteralmente sezionata in due dal vento fortissimo e si è abbattuta sulla celebre vetrata della Natività, nella cappella alta, distruggendola. Il tetto del Pantheon è stato danneggiato dal vento che ha spazzato via una quindicina di lastre di piombo, e altrettanto è avvenuto alla Biblioteca nazionale, che è stata chiusa. Le raffiche hanne divolto alberi centenari anche nei giardini del Champs de Mars, accanto alla Tour Eiffel, ma la «signora di ferro» non ha subito danni. Torna lentamente alla normalità la situazione dei trasporti, ma numerosi sono ancora i ritardi di aerei e treni, le stazioni stracolme di gente ricordano gli sfollati della guerra, la gente che non riesce a tornare a casa è sempre più esasperata, mentre quasi un milione di case, cioè 4-5 milioni di persone, sono ancora senza elettricità nel nord del paese.



Lo straripamento del fiume Reno a Colonia in Germania e sotto uno spiazzale in azione nel centro di Trento

Ingenti i danni di «Lothar» nel resto dell'Europa

ROMA È salito a oltre ottanta morti il bilancio dell'ondata di maltempo che ha colpito l'Europa: e viste le pessime previsioni dei meteorologi sembra che questo già pesantissimo bilancio non possa essere destinato ad altro che a salire.

Oltre ai danni pesantissimi che sono costati decine e decine di vite in Francia e danni considerevoli al patrimonio artistico e forestale, il conto delle perdite risulta assai gravoso anche in molti altri paesi europei. Vediamolo.

GERMANIA
Le vittime accertate di «Lothar», come viene chiamata nel paese la tempesta che è stata la più forte dal 1876, sono salite a 17, ma le autorità temono che il bilancio possa aumentare. Sulle Alpi in Baviera è precipitata molta neve e si temono slavine. Altrove c'è invece l'allarme acqua alta, come a Zell sulla Mosella dove il centro è inondata.

SVIZZERA
Complessivamente i morti sono stati 11, i danni provocati dal maltempo sono stimati tra i 100 e i 150 milioni di franchi (120-180 miliardi di lire). Diverse strade restano chiuse nei Cantoni di Giura e Friburgo, dove il campanile della chiesa di Atteles è crollato, durante la messa, sul vicino cimitero. A Dole (Cantone di Neuchâtel) le raffiche hanno raggiunto i 190 km/h.

POLONIA
Ci sono una decina di morti assiderati durante le feste di Natale, che hanno portato a 90 il numero delle vittime del freddo dall'inizio dell'inverno. Nell'est e sud del Paese le temperature sono scese nei giorni scorsi fino a -10.

GRAN BRETAGNA
Cinque persone sono morte e i meteorologi temono una nuova ondata di maltempo, che è prevista in arrivo nella notte di Capodanno. Centinaia di case rischiano ancora l'allagamento e le autorità portuali della costa meridionale rimangono in stato di allerta.

AUSTRIA
Il rischio di valanghe è aumentato in Tirolo, con un livello di attenzione di 4 punti su una scala di 5.

SPAGNA
Due persone sono morte ed una è rimasta ferita in modo grave a Oviedo, nelle Asturie, schiacciate da un muro crollato per una raffica di vento.

BELGIO
Le inondazioni hanno provocato danni ingenti, pur senza fare vittime. Dozzine di case sono rimaste isolate, private anche di elettricità a Lokeren. Nei pressi di Charleroi, dove i pozzi sono stati inquinati dalla piena del fiume locale, 30 mila persone sono senza acqua potabile.

SUSA (Torino) «Quando ho messo la testa fuori, mi sono guardato intorno e non ho visto più nessuno, un manto bianco aveva coperto tutto e tutti, c'era solo un grande silenzio».

Alberto Egardi, 27 anni, è l'unico sopravvissuto alla valanga che l'altro ieri ha ucciso quattro ragazzi, tutti compagni di avventura. È rimasto 15 ore semisepolto nella neve, con la testa fuori, in attesa che qualcuno arrivasse. I soccorsi sono giunti in ritardo di diverse ore: la valanga assasina ha investito i cinque alpinisti in valle Argentera, in località Brusa, nei pressi di Sestriere domenica pomeriggio, ma solo nella notte è stato dato l'allarme dai genitori dei ragazzi che non li avevano visti rientrare. Alberto Egardi era semisepolto, ma ancora vivo: in ospedale dove è ricoverato hanno riscontrato solo una leggera lesione alla gamba. Più tardi sono stati recuperati i corpi senza vita dei fratelli Sandro e Andrea Bansolin, di 20 e 24 anni, e di Manuel Daviero, 26 anni, tutti di Perosa Argentina, in provincia di Torino. Poi quello di Andrea Buffa, 26 anni, di Biibiana.

Cinque giovani erano partiti di mattina presto da casa e avevano parcheggiato le loro due auto a Pragelato in alta Val Chisone, poco sotto Sestriere, dove i carabinieri li hanno poi ritrovati. Volevano scalare una cascata ghiacciata conosciuta nella zona dagli alpinisti; ma la valanga deve averli travolti prima che si mettersero in viaggio: i tre ragazzi trovati sotto la massa di neve avevano ancora i guanti in tasca. Secondo i primi accertamenti a provocare la

Travolti dalla valanga: muoiono 4 giovani alpinisti

Tragedia in Piemonte, un solo sopravvissuto. Il vento infuria sul Centro-Sud

tragedia sarebbe stato il forte sbalzo di temperatura provocato dal vento caldo che soffiava in zona.

«La valanga ci ha travolto alle 10-30 - ha raccontato Alberto Egardi - i soccorsi sono arrivati nella notte, credevo di non farcela. Probabilmente mi sono salvato perché non avevo ancora addosso gli strumenti per scalare, il caschetto, i chiodi, la corda, i moschettoni, ero più leggero dei tre che erano invece già pronti per salire e che sono sprofondati. Alberto Buffa era vicino a me, anche lui non si era ancora preparato, ma gli è andata peggio, è morto». Alberto è in osservazione nel reparto di Chirurgia dell'ospedale di Susa, ma le sue condizioni sono buone. Intanto dal nord Europa il maltempo si è spostato verso l'Italia e attraverso tutta la penisola. Il forte vento si è abbattuto soprattutto nel Centro-Sud creando seri problemi: case scoppiate e oltre 200 chiamate ai vigili del fuoco di Avellino sono giunte nella giornata di ieri; decine gli interventi per alberi sradicati, lamiere e coperture pericolanti. Nell'anconetano i danni hanno indotto alcuni sindaci a chiedere la dichiarazione di stato di calamità; nel Maceratese la strada provinciale Loro Piceno-Sant'Angelo è stata chiusa perché invasa da 40 grossi pi-

ni abbattuti dal vento, e per ore sono rimaste interrotte altre due strade fra Appignano e Cingoli.

Mentre una violenta mareggiata ha quasi paralizzato l'operatività del porto di Livorno. La bufera di vento ha travolto anche l'Appennino e la Romagna: i feriti medicati al Bufalini di Cesena sono stati una sessantina: 4 le persone ricoverate e una è in prognosi riservata. Solo a Cesena città sono state almeno una cinquantina le piante del verde pubblico abbattute, soprattutto pini, spesso bloccando le strade e i danni sono ancora maggiori per i privati.

Black-out dell'energia elettrica in varie località, crolli di alberi e tetti, interruzioni della viabilità sono i disagi più frequenti, mentre gli ostruiscono i primi feriti ed alcuni porti hanno sospeso l'attività e i collegamenti con le isole.

Nelle MARCHE il vento ha messo a rischio la stabilità dei container di lamiera che ospitano le persone an-

cora senza casa. Ed è emergenza vento anche in ABRUZZO, con notevoli disagi per la viabilità: lungo la A25 Pescara-Roma è interdetto il transito ai furgoni tononati e ai caravan. Tutte le prefetture abruzzesi sono in allerta.

Difficoltà dovute a pioggia e vento pure in MOLISE e CALABRIA, dove la circolazione ieri era difficile sul tratto della A3 che attraversa Catanzaro e Cosenza e lungo le strade interne. Sempre il vento e le cattive condizioni del mare, che ha raggiunto forza 7, hanno reso difficili i collegamenti anche tra la SICILIA e le isole minori e dalla tarda mattinata di ieri, per il peggioramento delle condizioni meteorologiche, sono sospesi i collegamenti con le isole del Golfo di Napoli.

Disagi anche al Nord: da ieri l'altro una violenta mareggiata si è abbattuta sulle coste della LIGURIA, dove gravi difficoltà si sono avute ieri in particolare per una nave porta-container partita dal porto di Genova e che ha perduto parte del carico. Dieci container sono finiti in mare e possono rappresentare un pericolo per le imbarcazioni di passaggio. Numerose irregolarità, infine, per il traffico ferroviario.



Carlo Orlandi/Ansa

Incidente aereo a Pinerolo, due inchieste

Precipitato per una violenta raffica d'aria

Due inchieste sono state aperte sulla disgrazia aerea avvenuta ieri l'altro nei cieli del pinerolese, nella quale hanno perso la vita due persone. Una inchiesta è della procura della Repubblica di Pinerolo, che ha affidato una perizia tecnica sui resti dell'aereo all'ingegner Giovanni Marasente, l'altra è condotta dal dipartimento dell'aviazione civile. L'ipotesi al momento più avvalorata è quella di un'improvvisa raffica di vento che ha fatto ribaltare il Pilatus sul quale viaggiavano quattro paracadutisti, il loro istruttore ed il pilota. Il pilota non è più riuscito a riprendere i comandi del velivolo che ha puntato in picchiata nei campi di Cumiana. A quel punto però la struttura dell'aereo ha ceduto a causa della velocità eccessiva e il velivolo si è diviso in due lasciando liberi nel cielo i quattro paracadutisti che hanno potuto aprire i paracadute. Imprigionati invece nell'abitacolo hanno trovato la morte il pilota Piergiorgio Maggiori e l'istruttore Silvano Picot.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **800-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Categorie: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **800-254188** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFE: Il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestrale: n. 7 L. 260.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 250.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito: Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece indicare il nome della loro carta e indicarne il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69922588-07471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **800-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo, 5.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo, 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)

Manchette di test. 1° fasc. L. 2.100.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)

Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)

Finanz.-Legal-Consess.-Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.

Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Aree di Vendita

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 567-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/25952 - Firenze: via Don Minori, 46 - Tel. 055/561132 - Roma: via Barberi, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/548311 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/730511 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/658411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.

Sede Legale: 20123 MILANO - Via Tusciana, 56 bis - Tel. 02/7000302 - Telex 02/70001941

Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/6716911 - Telex 02/6716970

00182 ROMA - Via Bonifazi, 6 - Tel. 06/67871/1 - 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671697/1

40121 BOLOGNA - Via Del Dolo S. Pietro, 85/a - Tel. 051/4210955 - 50129 FIRENZE - Via Don Minori, 48 - Tel. 055/578486/501277

Stampa in fac-simile: Se.Be. Roma - Via Carlo Parenti 130 Salsm S.p.A. Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Giov. 137 STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro
VICE DIRETTORE Roberto Rosconi
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario
CONSIGLIERI Giampaolo Angelucci Francesco Riccio Paolo Torresani Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06 699961, fax 06 6783555
■ 20122 Milano, via Torino 48, tel. 02 802221
■ 1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Chateaugue 1/67 Tel. 00322850893
■ 20045 Washington, D. C. National Press Building 529 14th Street N. W., tel. 0012024628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia SI NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegiate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588